

Napoli, 22 settembre 1865

Carissimo Cataldo,

Ho appreso veramente con sommo dolore la grave perdita che hai fatta della tua figliola, né so dirti parole di consolazione, giacché sono convinto che non valgono a lenire il tuo immenso dolore.

Ti ringrazio dell'associazione alla **Verità** che scrive il mio amico Sig. Avitabile.

Ti ho diretto sotto questa data due esemplari del mio indirizzo agli Elettori. Ti prego passarne uno al sig. De Cesare.

La stampa ha plaudito alle mie idee, meno alla parte in cui ho detto di volermi ritirare dalla pugna parlamentare; onde mi conviene rimanervi.

In ordine alle nuove elezioni spero che vorrai dividere le opinioni da me espresse nel mio indirizzo agli Elettori. Gli uomini, che tenendo il potere ci hanno umiliati, sgobernati, insanguinati, e divisi, non deggiono più profanare la nazionale rappresentanza.

Ti abbraccio con ogni affetto.

L'amicissimo Tuo  
L. ROMANO